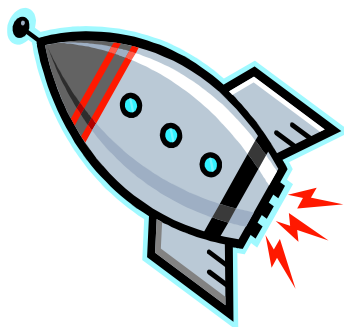


Vita su marte?



Erano anni forse che mancava entusiasmo per una missione spaziale; ma la scomparsa di Neil Armstrong sembra aver improvvisamente ridestato questi tipo di interesse. E tutti ad impazzire per l'ultima delle missioni su marte, ad inseguire il mai compiuto sogno umano alla ricerca di vita extra-terrestre.

E tutti a chiedersi: "c'è dunque vita su marte?" Andiamo con ordine: l'atterraggio di Curiosity sul pianeta rosso, avvenuta ormai più di un mese fa, e seguita da milioni di persone, cercherà di scoprirlo. La missione del rover più grande e complesso mai realizzato dalla Nasa compie ora i primi passi della propria missione di ricerca. Una missione che durerà due anni come parte integrante del programma Mars Science Laboratory (Msl).

Lasciatosi alle spalle le fasi preliminari della propria permanenza su Marte, Curiosity può ora finalmente recitare il ruolo per cui è stato creato: analizzare campioni del suolo marziano alla ricerca di eventuali tracce di vita, passata o presente. Per comprendere se su Marte sia presente il carbonio, elemento base per la vita organica, è pronto un team di geologi e chimici che analizzeranno i dati trasmessi da Curiosity in tempo reale. Noi comuni mortali potremo accontentarci di seguirne i movimenti tramite il suo account su [Twitter](#) (che sfiora già il milione e mezzo di followers).

La missione di Curiosity ha sia il compito di svelare un mistero che ci ha sempre affascinato, sia quello di sconfiggere lo scetticismo attorno al tema. Uno studio recentemente pubblicato su Nature Geoscience realizzato in collaborazione dal Caltech (California Institute of Technology) e dall'Università francese di Poitiers, infatti, mette un freno alle speranze che su Marte possa esserci stata vita in passato.

Se, fino ad ora gli studiosi spiegavano la presenza su Marte delle argille individuate dal Mars Reconnaissance Orbiter tramite l'interazione dei materiali del suolo con l'acqua presente in superficie, o con quella portata in superficie tramite i venti idrotermali, lo stu-

dio del gruppo franco-californiano ha spiegato che queste si sarebbero in realtà formate nel magma ricco d'acqua che si riversava su Marte all'inizio della sua "carriera" di pianeta del sistema solare. Un contesto ambientale assolutamente inospitale per qualsiasi forma di vita.

I ricercatori hanno scoperto che i reperti analizzati sono accostabili a dei minerali argillosi provenienti dall'atollo di Mururoa e formatisi dal raffreddamento di magma ricco d'acqua. Questo non significa necessariamente che la possibilità che ci sia stata vita su Marte sia da escludere definitivamente. Ciò che è vero è che abbiamo ancora troppi pochi dati a nostra disposizione per formulare una conclusione convincente sul mito dei "marziani". Spetta dunque a Curiosity dissipare i dubbi e fare luce sulla storia del sistema solare.

L'atmosfera di Marte

Composizione atmosferica	
Anidride carbonica	95%
Azoto	2,6%
Argon	1,6%
Ossigeno	0,13%
Monossido di carbonio	0,07%
Vapore acqueo	0,03%
Ossido di azoto	0,01%

